

Allegato n.2: "Prospetti per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023"

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI0270 – Padova)

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DiPIC*	LMG/01	-	GI0270	Giurisprudenza	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	14	2	semestre	5	0	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DPCD)

* * *

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI2373 – Treviso)

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD*	LMG/01	-	GI2373	Giurisprudenza	-	Treviso	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	di cui con nuovo ordinam. 2020/21	Lingua
no	12	2	semestre	5	0	italiano

Nota:

* = CdS a rilevanza interdipartimentale (con DiPIC)

* * * * *



Chelucci

[Signature]

Allegato n.3: Altri "Prospetti per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023": parere

CL IN CONSULENTE DEL LAVORO (GI0269)

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD	L-14	1	GI0269	Consulente del Lavoro	-	Padova	si	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	10	2	semestre	3	0	italiano

* * *

CL IN DIRITTO E TECNOLOGIA (GI2539)

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DiPIC	L-14	3	GI2539	Diritto e Tecnologia	-	Padova	si	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	3	0	italiano

* * *

CL IN GIURISTA DEL TERZO SETTORE (GI2586)

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD	L-14	4	GI2586	Giurista del Terzo Settore	-	Padova	si	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	2	0	italiano

* * * * *



Valeriani

[Signature]

Allegato n.4: Criteri di ammissione per la Coorte 2022: parere

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI0270 - Padova)

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una particolare sensibilità per i problemi sociali ed economici. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano distudio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *

CLM IN GIURISPRUDENZA (GI2373 - Treviso)

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una certa sensibilità per i problemi sociali ed economici. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.



5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *

CL IN CONSULENTE DEL LAVORO

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in CONSULENTE DEL LAVORO devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono possedere una certa sensibilità per i problemi sociali ed economici. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *



CL IN DIRITTO E TECNOLOGIA

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in DIRITTO E TECNOLOGIA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sulla società. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *

CL IN GIURISTA DEL TERZO SETTORE DEL LAVORO

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:

- frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *



Allegato n.5: Percorso per le Istituzioni: modifica

3) Percorsi obbligatori e attività "integrative di percorso"

(omissis)

SSD	cod.	attività formativa
B) Percorso per le Istituzioni		
3 insegnamenti se attivati, in uno dei due sottopercorsi proposti:		
Carriere nazionali		
IUS/08	GIP9088091	Diritto costituzionale regionale
IUS/10	GIP9088118	Diritto dei servizi di interesse generale
IUS/10	GIP9088120	Diritto sanitario
IUS/10	GIP9088060	Elementi di contabilità pubblica
Carriere sovranazionali		
IUS/07	GIP5070798	Diritto del lavoro nell'Unione Europea
IUS/10	GIP9088164	Principi del diritto amministrativo europeo sostituito da
IUS/10	GIP9088093	Scienza dell'amministrazione
³ IUS/10+ ³ IUS/13	GIP9088096	Diritto dell'immigrazione
IUS/13	GIP9088138	Protezione internazionale dei diritti dell'uomo
IUS/14	GIP9088139	Governance del Mercato Interno UE
IUS/18	GIP9088160	Modelli costituzionali dell'Occidente

(omissis)

4) Attività formative di completamento

(omissis)

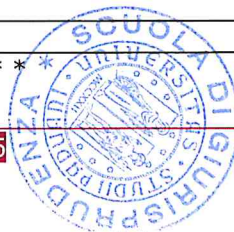
SSD	cod.	attività formativa
IUS/01	GIP9088084	Diritto della proprietà immobiliare
IUS/01	GIP9088100	Diritto della responsabilità civile
³ IUS/02+ ³ IUS/21	GIP7079537	Introduction au droit public et au droit privé français
IUS/04	GIP6074605	Commercial Law 2: Public Companies and Financial Institutions
IUS/07	GI02101981	Diritto della previdenza sociale
IUS/08	GI02103671	Giustizia costituzionale
IUS/09	GIM0019437	Ordinamento giudiziario e forense
IUS/10	GIP9088119	Diritto del patrimonio culturale
IUS/10	GI02102081	Diritto urbanistico
IUS/10	GIP9088093	Scienza dell'amministrazione
IUS/11	GIP9088028	Diritto del Terzo Settore
IUS/13	GI03102011	Diritto internazionale privato
IUS/15	GIP5070759	Diritto dell'arbitrato
IUS/15	GIP7079080	Metodi alternativi di soluzione delle controversie civili
IUS/16	GIN1031910	Diritto processuale penale comparato
IUS/16	GIQ1095098	Diritto processuale penale europeo
IUS/17	GI02102024	Diritto penale comparato
IUS/18	GIL1000575	Diritti greci
IUS/18	GIP9088161	Teoria e storia della retorica forense
IUS/19	GIP4063968	Venetian Law History
IUS/20	GIP9088143	Tecnica del diritto giurisprudenziale
IUS/20	GIP9088163	Tecnica dell'interpretazione giuridica
M-PSI/01	GIN1031954	Psicologia del giudizio e della decisione
M-PSI/02	GIP6077299	Neuroscienze forensi
MED/43	GI02105802	Medicina legale

* * * * *

La Presidente

Chabucchi

22/25



Il Segretario verbalizzante

Abbeni

Allegato n.6: Fondo miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti 2021e seguenti

Viene adottato per l'anno 2021 e futuri, fino a diversa deliberazione, il seguente criterio per la ripartizione del "Fondo contributi miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti - CMD":

a) **corsi di laurea "a elevata rilevanza interdipartimentale"**

- peso 1 per i dipartimenti rilevanti
- peso 0 per altri dipartimenti

b) **altri corsi di laurea**

- peso 1 per il dipartimento di riferimento
- peso 0 per altri dipartimenti

In applicazione al suddetto criterio la ripartizione per l'anno 2021 risulta quindi essere:

a) *corsi di laurea a rilevanza interdipartimentale*

CLM in Giurisprudenza (GI0270 – Padova) e CLM in Giurisprudenza (GI2373 - Treviso)

- peso 1 per i dipartimenti rilevanti: DiPIC e DPCD
- peso 0 per altri dipartimenti

b) *corsi di laurea non a rilevanza interdipartimentale*

CL in Consulente del Lavoro

- peso 1 per il dipartimento di riferimento: DPCD
- peso 0 per altri dipartimenti

CL in Diritto e Tecnologia

- peso 1 per il dipartimento di riferimento: DiPIC
- peso 0 per altri dipartimenti

* * * * *



Allegato n.7: Lettera in ricordo avv. F. Croce



Torino, 25 ottobre 2021

Ill.mo Sig. Direttore del Dipartimento di
Giurisprudenza dell'Università

Caro Direttore,

Ti chiedo un attimo di attenzione per un progetto a cui teniamo molto e sul quale abbiamo lavorato negli ultimi mesi in questo inedito e drammatico contesto emergenziale.

Proprio la nostra professione, in molti paesi del mondo, è oggetto, in questi tempi bui, di una aggressione continua e inusitata mirata a colpire chi ha la funzione sociale di tutelare i diritti che si vogliono negare ai cittadini, privati delle loro libertà e garanzie processuali.

Si pensi alla Turchia, all'Iran e ai tanti altri paesi in cui ancora oggi vi sono avvocati privati della loro libertà personale per il fatto di aver esercitato la nostra amata professione; paesi la cui situazione ha spinto il CNF, a gennaio di questo anno, a dichiarare il 2020 come l'anno dedicato all'Avvocato in pericolo nel mondo, riaffermando il proprio impegno nella difesa del libero esercizio della professione di avvocato, e potenziando, anche attraverso la delegazione italiana al Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa, iniziative concrete, dagli osservatori internazionali ai processi a carico degli avvocati alle missioni nelle carceri, di concerto con l'Osservatorio Internazionale degli avvocati in pericolo.

In più, noi avvocati, scontiamo una situazione di emergenza in cui, da un lato, non riusciamo a svolgere in pieno il nostro ruolo nei tribunali e, dall'altro, subiamo tutti i rischi legati all'esercizio della libera professione e dei costi correlati.

Insomma un momento delicato, difficile, spinoso in cui dobbiamo responsabilmente farci carico dei nostri doveri ma anche dei nostri diritti: difendere la nostra professione e, nello stesso tempo, cercare di aggiornarla con gli strumenti offerti dalla rivoluzione digitale, da gestire, non da subire.

Ebbene, proprio in questo scenario inedito e complesso, abbiamo ritenuto di ricordarci l'esempio del nostro Collega Fulvio Croce, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, durante gli anni del terrorismo.

Fulvio Croce fu nominato dal Presidente del Tribunale, proprio per il suo ruolo istituzionale di Presidente dell'Ordine torinese, difensore di ufficio dei brigatisti che avevano revocato il mandato ai rispettivi difensori; Fulvio Croce, non potendo rappresentarli tutti, chiamò a costituire il collegio di difesa altri consiglieri che furono nominati difensori di ufficio dei terroristi delle Brigate Rosse affinché il processo non venisse di nuovo interrotto, come auspicato dagli imputati che declamano che, quello, era un processo politico contro la rivoluzione proletaria e Fulvio Croce l'avvocato chiamato a svolgere questo *infame compito* e conseguentemente un nemico dichiarato della forza rivoluzionaria.

Croce accettò la carica e permise unitamente agli altri consiglieri la celebrazione del processo ai capi storici del movimento terrorista, ma, a causa di questa sua scelta coraggiosa, fu assassinato da un gruppo di brigatisti che lo trucidarono a colpi di arma da fuoco nell'androne del suo studio torinese mentre si recava al lavoro il pomeriggio del 28 aprile 1977.

Il processo riprese il 9 marzo 1978 e si concluse, grazie al coraggio dei consiglieri che non si sottrassero al gravoso compito della difesa di ufficio pur dopo il barbaro omicidio del loro Presidente, il 23 giugno 1978. Lo Stato di diritto aveva dimostrato la sua capacità, anche grazie al sacrificio dei colleghi, di portare a termine il processo.

Una decina di anni fa, in occasione dell'anniversario di quella tragedia, il Consiglio dell'Ordine di Torino e il nostro Collega Alessandro Melano, realizzarono un video denominato "Avvocato!" che racconta proprio quella storia attraverso la voce dei suoi protagonisti sopravvissuti. Avvocato! Proprio perché quella fu l'esclamazione proferita dall'omicida perché Croce si voltasse prima di essere colpito.

Una pagina alta dell'avvocatura, in particolare di quella torinese, che permise allo Stato di difendere lo stato di diritto con una Giustizia che continuava il suo corso anche se osteggiata a colpi di mitra dai terroristi delle Brigate Rosse. Oggi, in questi tempi altrettanto bui, riteniamo che quella storia vada rivisitata, raccontata e ricordata ai cittadini e ai giovani studenti laureandi che ancora non la conoscono.

Fulvio Croce e alcuni avvocati di Torino, non tutti, in quella terribile fine degli anni '70, diedero una grande prova di coraggio, di rispetto delle istituzioni e disprezzo del pericolo.

Contribuirono insieme ad alcuni magistrati, uno sparuto gruppo di giurati e le forze dell'ordine alla vittoria dello Stato contro coloro che volevano abatterlo con la violenza rivoluzionaria.

Da qui nasce l'idea di diffondere il film documentario "Avvocato!" e il progetto, approvato dal Consiglio dell'Ordine di Torino e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione intitolata proprio a Fulvio Croce, di inviare a tutti i Consigli dell'ordine nazionali, oltre al Consiglio Nazionale Forense, e alle università di giurisprudenza, alcune copie di quella storia affinché ciascuno nella sua ovvia libertà decisionale possa valorizzare questo strumento per informare i Colleghi e, altresì, per formare i giovani che si accingono all'esercizio della professione forense, ai valori di riferimento della nostra tanto bistrattata professione, un cardine del nostro sistema costituzionale.

Speriamo, con questa decisione, di aver onorato nel modo giusto e senza enfasi retorica, quei "coraggiosi" e nello stesso tempo di aver offerto a tutti gli studenti italiani l'opportunità di conoscere nel dettaglio una pagina alta ed importante della nostra professione.

Troverete pertanto allegate alla presente comunicazione n. 3 esemplari del dvd del film "Avvocato!" in modo tale da poter, auspicabilmente, programmare degli eventi, anche via web, che possano diffondere questa drammatica storia del nostro recente passato lasciando una memoria viva, virtuosa, orgogliosa e alta della professione di avvocato.

Se gradita, Vi confermiamo la nostra disponibilità a partecipare ai predetti eventi portando il nostro contributo esperienziale diretto o indiretto di quei fatti e di quei Colleghi.

Speriamo che questa iniziativa sia di Vostro gradimento e rientri nei Vostri futuri progetti formativi.

Rimaniamo in attesa di un Vostro eventuale riscontro per tutti gli approfondimenti del progetto che riteneste opportuni.

Con i nostri migliori saluti.

Avv. Simona Grabbi

Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Avv. Riccardo Rossotto

Presidente Fondazione Avvocatura Torinese
Fulvio Croce

